

# “Pranzi facili” al ristorante, Corte dei Conti condanna Viero

*Spese contestate all'epoca in cui il Direttore generale Iren era a Trieste*

**PER ANDREA Viero** è la seconda condanna della Corte dei Conti del Friuli Venezia Giulia. Stavolta per il Direttore Generale Iren si tratta di “spese conviviali”, ovvero una serie di pranzi in ristoranti e caffè “alla moda”, pagati dall'amministrazione comunale all'epoca in cui lavorava come direttore generale del Comune di Trieste. Viero dovrà risarcire 3388 euro, la somma delle spese le cui giustificazioni non sono state giudicate valide dai giudici.



**ANDREA VIERO** «La condanna è per aver segnato le spese nella voce sbagliata. Potevo avere la prescrizione, ma voglio andare fino in fondo»

**ORA** il sito di Reggio 5 Stelle - proprio in concomitanza con l'esito del referendum - ha diffuso la notizia della condanna per i “pranzi facili”, che risale allo scorso gennaio. «Viero è colui che oggi amministra, in posizione di assoluto rilievo, quella che il sindaco Graziano Delrio definisce “acqua pubblica” ma che tale non è, in quando in mano a una società quotata in Borsa,

Iren spa», scrive sul sito il consigliere comunale Matteo Olivieri. Reggio 5 stelle chiede le dimissioni del direttore generale Iren: «Chi subisce tali condanne contro la pubblica amministrazione - scrive Olivieri - deve avere il buon senso di trarne le adeguate conclusioni».

«**SONO** sentenze che mi stupiscono molto - replica Viero - per fatti

che risalgono a 12, 13 anni fa. Ci sarebbe ormai la prescrizione, ma ho preferito fare ricorso e andare fino in fondo, anche se spenderò più di avvocati rispetto alla somma che dovrei risarcire». Il Direttore Generale ricostruisce la vicenda: «Tutto nacque dalla segnalazione di una consigliera comunale di An, che è stata poi condannata per diffamazione e mi ha dovuto pagare un risarcimento. Queste carte sono poi passate alla Corte dei conti, ma occorre capire bene il problema. Perché nessuno mi contesta di aver provocato un danno, ma di aver se-

## RISARCIMENTO

**È di 3388 euro la somma da restituire, ma è già stato presentato ricorso**

**VIERO** aveva già subito una condanna dalla Corte dei Conti - per il periodo in cui era Direttore generale della Regione Friuli. Era stata messa sotto accusa la politica di turn over del personale e la sentenza sul “danno erariale” intimava a Viero di restituire 420mila euro. In entrambi i casi il direttore generale Iren ha fatto ricorso.

## LA REPLICA

**«Sono stupito, chi aveva lanciato l'accusa è stato poi condannato per diffamazione»**

gnato le spese nella voce sbagliata, rappresentanza anziché formazione, e può essere stato un errore. Ma non c'è spreco di risorse pubbliche o azioni poco limpide. Non si può certo pensare che un rinfresco fatto per i dipendenti del Comune la vigilia di Natale possa essere andato a mio vantaggio...»

**Paolo Patria**